

ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

Il Commissario Governativo Dr. Arch. Alessandro Marangoni, nominato con D.M. 11 maggio 1999 n. 608, ha definito la formazione del Conto Consuntivo 1999 e lo approva con i poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 istitutiva dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha effettuato la verifica nella riunione del 28 maggio 2000, come da relativa relazione allegata agli atti di bilancio, nella quale è stato espresso parere favorevole alla approvazione dei risultati della gestione, quali appaiono documentati dall'atto contabile e riportati anche per sintesi nella presente relazione.

1. Sul piano economico-finanziario, il conto consuntivo dell'esercizio 1999 presenta i seguenti elementi riassuntivi finali:

a) Avanzo di cassa al 31.12.1999 (comprensivo delle somme indisponibili e vincolate presso la Banca d' Italia)	£. 9.042.763.379
b) Disavanzo economico	£. 2.979.614.229
c) Disavanzo di amministrazione	£. 22.247.276.085
d) Situazione di passivo patrimoniale	£. 18.573.295.575

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1999 era stato deliberato con provvedimento n.631 del 22 dicembre 1998 ed approvato dal Ministero per le politiche Agricole con decreto interministeriale 26 marzo 1999 trasmesso Dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota 19.04.1999 n. 110919.

Nel corso dell'esercizio sono stati proposti n.3 prospetti di variazione di bilancio tutti regolarmente deliberati dall'Ente (previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti) con i seguenti provvedimenti tutti esecutivi:

- Delibera Commissariale 22 giugno 1999 n. 210;
- Delibera Commissariale 8 novemre 1999 n. 418;
- Delibera Commissariale 8 novemre 1999 n. 419;

Le variazioni ai capitoli di Bilancio 1999 vengono riassunte nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	VARIAZIONI IN CORSO ESERCIZIO	STANZIAMENTI DEFINITIVI
<u>ENTRATE</u>			
TITOLO I	2.570.000.000	-	2.570.000.000
TITOLO II	436.500.000	-	436.500.000
TITOLO III	6.633.500.000	-	6.633.500.000
TITOLO IV	600.000.000	-	600.000.000
TITOLO V	p.m.	+ 59.590.000.000	59.590.000.000
TITOLO VI	59.590.000.000	- 59.590.000.000	p.m.
TITOLO VII	19.778.000.000	-	19.778.000.000
	89.608.000.000	-	89.608.000.000

USCITE

TITOLO I	8.880.000.000	-	8.880.000.000
TITOLO II	60.420.000.000	-	60.420.000.000
TITOLO III	530.000.000	-	530.000.000
TITOLO IV	19.778.000.000	-	19.778.000.000
	89.608.000.000	-	89.608.000.000

Nella parte dei residui, si sono avuti riaccertamenti che hanno comportato i seguenti movimenti:

a) in diminuzione nei residui passivi	£. 143.363.612
b) in diminuzione nei residui passivi per perenzione amministrativa	" - £. 143.363.612
a) in diminuzione nei residui attivi	£. 250.000

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

<u>OPERAZIONI</u>	<u>IMPORTI</u>
- Riscossioni	£. 25.249.257.892
- Avanzo di cassa al 31/12/1998	" 4.640.077.560
	£. 29.889.335.352
- Pagamenti	" 20.846.572.073
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1999	£. 9.042.763.379

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di £.9.042.763.379 si è formata con le anticipazioni sui lavori concesse dal Ministero: non si è potuto utilizzarla soprattutto per il perdurare delle note difficoltà applicative di tutte le complesse normative vigenti in materia di appalti.

2. Conto Economico

Il risultato della situazione economica presenta un disavanzo di £. 2.979.614.229 dimostrato dai seguenti dati:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+ £. 3.998.907.984
- Spese correnti	- " 6.912.341.022
TOTALE	- £. 2.913.433.038

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

- Attivo	+ £. 280.682.777
- Passivo	- " 346.863.968
-Disavanzo Economico	- £. 2.979.614.229

Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 1999 fanno registrare un disavanzo nonostante i criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente e che ha consentito un' economia complessiva, rispetto al preventivo '98, di £. 1.967.658.978 (ripartita in cifra tonda come di seguito riportato).

- spese per Organi di Amministrazione	- £. 95.000.000
- spese per il Personale	- £. 462.000.000
- spese per l'acquisto di beni e servizi	- £. 138.000.000
- spese per prestazioni istituzionali	- £. 922.000.000
- spese per oneri finanziari	- £. 50.000.000
- spese per oneri vari e straordinari	- £. 303.000.000

Al di là dell'intrinseco significato delle cifre sopra esposte, giova altresì ricordare che un'indagine amministrativo-contabile, effettuata da una apposita Commissione Ministeriale, aveva avuto modo di accertare che la progressiva crescita dei disavanzi pregressi non fosse ascrivibile a responsabilità nelle gestioni ordinaria e straordinaria dell'Ente (che anzi erano valutate oculate e parsimoniose) ma principalmente ad entrate inadeguate rispetto agli effettivi fabbisogni.

Proprio le considerazioni finali di tale Commissione hanno poi supportato l'iniziativa del Ministro per le Risorse Agricole Alimentari Forestali che ha consentito la emanazione dei Decreti a favore del bilancio dell'Ente Irriguo (D.M. 19.03.1996 e D.L 23.10.1996 n. 552).

Ci si augura che prossimamente il Ministero delle Politiche Agricole, voglia procedere **ad un nuovo sostanzioso intervento finanziario che consenta all'Ente sia di ottenere un reale pareggio di Bilancio, sia di proseguire con la necessaria serenità verso quel rilancio organizzativo e gestionale** di cui ha assoluto bisogno per assolvere (almeno fino al 2001 secondo quanto prevede la Legge 411/91) il proprio ruolo e, anzitutto, per **completare le grandi opere di accumulo e di adduzione** che tante risorse finanziarie dello Stato, e tante energie professionali ed umane dell'Ente, hanno assorbito in tutti questi anni.

Solamente così le opere realizzate diverranno veramente "produttive" ed anche l'Ente Irriguo potrà ulteriormente dimostrare la propria capacità non solo di assicurare acqua per l'agricoltura, **ma anche di fornire una rendita allo Stato ed alla comunità attraverso il migliore utilizzo delle strutture realizzate, e quindi dell'acqua, pure per gli altri usi** (civili, ecologici, industriali, energetici).

La fornitura della risorsa al comune di Arezzo ha dato alla città la certezza dell'approvvigionamento di un bene primario e strategico quale è l'acqua e ha contribuito a riportare i rapporti ad un clima cordiale e di fattiva collaborazione.

Il conto dell'Amministrazione (basato esclusivamente sul raffronto tra entrate e spese finanziarie) ha risentito dell'andamento sfavorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di £. 19.290.515.783 all'attuale disavanzo di lire 22.247.276.085 con un incremento di £. 2.956.760.302.

Venuta meno la contribuenza a seguito del DPR 18.4.1979 l'Ente attualmente beneficia di una esigua assegnazione annua di £.450.000.000 da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n.386; soltanto per l'esercizio in corso tale contributo è stato portato a £. 580.000.000, ma tornerà dal 2000 alla misura ridotta di £. 436.000.000. La somma oggi andrebbe rivalutata, solo in base al calcolo dell'inflazione, ad oltre 4 miliardi.

L'altra entrata (al momento la più consistente) è costituita dalle aliquote di spese generali sulle opere, che per altro sono divenute ormai scarsamente remunerative.

Trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico (dighe, gallerie, condotte di grande portata, ecc.), esse comportano periodi di realizzazione piuttosto lunghi dovuti sia alla difficoltà di reperire finanziamenti sia agli ostacoli normativi che rendono la fase degli appalti, lunga e difficile. Ciò causa la frammentazione in molti esercizi della quota di spese generali dalla quale dell'Ente rivaca il proprio sostegno finanziario. Le aliquote di spese generali, rimaste ferme (anzi ridotte nel corso degli anni) pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo (anzi in aumento per alcune voci a seguito della Legge Merloni) non risultano più del tutto remunerative.

Inoltre - a causa dell'orientamento statale di contenere al massimo i finanziamenti da destinare a nuove opere - il Ministero per le Politiche Agricole ha subito tagli della spesa da cui anche i ritardi nell'autorizzare tutti i progetti esecutivi che avevano già ottenuto il parere favorevole degli Organi Tecnici e per i quali era già stato predisposto il decreto di concessione.

Le complicate e contraddittorie normative in materia di lavori pubblici - unitamente alla inadeguatezza delle disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente - hanno poi di fatto ulteriormente ritardato l'avvio e l'esecuzione di tutte le opere recentemente finanziate.

Se a tutto ciò si aggiunge che i finanziamenti recentemente assentiti ai sensi del D.L. 67/1997 convertito con Legge 344/1999 non possono essere immediatamente usati per la mancanza della prescritta attestazione regionale prevista dall'art. 8 comma 1), lett. b) del ricordato D.L. 67/97, il quadro del disavanzo e le cause della sua maturazione si fanno evidenti.

Una nota positiva era venuta invece dal D.M. 19.3.1996 che consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche invasate.

Già negli ultimi anni l'Ente è stato in grado di assecondare le pressanti richieste degli Enti Locali, a loro volta sollecitati dagli operatori interessati, di riversare dalle dighe di Montedoglio e di Valfabbrica notevoli quantitativi di acqua eccedenti gli obblighi di restituzione, consentendo un'utenza generalizzata lungo i fiumi senza far ricorso alle sospensioni degli attingimenti che negli anni precedenti avevano causato danni rilevanti specialmente alle produzioni agricole. In relazione a ciò è stata **confermata l'intesa con le Amministrazioni interessate e la Regione Umbria ha deliberato ed erogato per il 1999 di un contributo di £. 300.000.000.**

3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente è rimasta concentrata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio: sono terminati anche i lavori di costruzione del piccolo sbarramento di S. Pietro in Villa nel complesso di Montedoglio vincolanti per l'autorizzazione ai massimi invasi.

Sono ormai da considerare terminati i lavori della diga principale, per cui è stata effettuata la contabilità finale con le seguenti risultanze:

- Lavori e forniture	£. 32.353.000.000
- Revisione prezzi	" 49.236.075.000
- Espropriazioni	" 15.608.496.265
- Spese generali	" 12.781.696.984
- Oneri di finanziamento	" 999.434.094
- I.V.A.	" 14.001.335.369
	<u>£. 124.980.037.712</u>

Sulla base dell' art. 31 bis della Legge 109/94 sono state risolte le controversie con l'impresa RIVA-CALZONI. Con D.M. 8336/97 è stata approvata la relativa spesa così ripartita:

- Lavori	£. 240.000.000
- Spese generali	" 25.584.000
- I.V.A.	" 45.600.000
	<u>£. 311.184.000</u>

Restano da eseguire modeste opere sussidiarie e complementari previste nella perizia di variata distribuzione della spesa rielaborata in data 26.10.98 per l'importo complessivo di £. 3.582.000.000, comprendente anche la somma sopra indicata relativa alla risoluzione delle controversie con la RIVA- CALZONI, ed approvata con D.M. 15.06.1999 n. 8164.

Nel corso del 1999 sono stati eseguiti interventi di taglio di vegetazione sull'invaso in base ad apposite convenzioni con la Comunità Montana Valtiberina per un importo di £. 182.000.0000 ricompresi nella perizia sopra-citata ed indicati nel quadro generale dei lavori.

b) Sono terminati i lavori di sistemazione del fiume Tevere in provincia di Arezzo a valle della diga di Montedoglio dati in concessione all'Ente dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana. I lavori sono stati appaltati all' Associazione d'impresе fra l'U.N.I.E.C.O. di Reggio Emilia e la S.A.P. di Perugia e sono stati effettuati anche gli interventi di rinaturazione ambientale:

- Lavori	£. 2.559.692.610
- Oneri a verde	" 23.007.390
- Spese generali 10%	" 258.277.211
- I.V.A. 19% e 20%	" 490.941.000
	<u>£. 3.331.918.211</u>

Lavori ultimati e collaudati.

c) I lavori del secondo stralcio del I^ lotto della strada della Bisolla da realizzare in sostituzione della sommergeuda Strada Statale 3/bis Tiberina sono stati ultimati. I lavori sono stati appaltati all'impresa Luzzi Pietro di Sansepolcro (AR) per quanto riguarda i lavori del viadotto e all' Impresa Tecnostrade (PG) per quanto riguarda le opere di protezione delle scarpate. Le opere sono state ultimate e dalla contabilità finale risulta:

- Lavori	£. 2.043.824.070
- Espropri	" 24.604.175
- Spese Generali 15%	" 310.264.987
- I.V.A. 19%	" 404.641.214
	<u>£. 2.783.339.446</u>

Lavori collaudati anche nei rapporti Ente-Stato.

d) I lavori inerenti il II^ lotto della strada della Bisolla sono stati affidati all'impresa S.E.A.S di Umbertide. Le opere sono state ultimate e dalla contabilità finale risulta:

- Lavori	£. 2.569.765.404
- Espropri	" 283.901.210
- Spese Generali 15%	" 421.349.902
- I.V.A. 19%	" 491.762.312
- Oneri finanziamento 1%	" 28.089.991
- Imprevisti	" -
	<u>£. 3.794.868.819</u>

Attualmente è già stato effettuato il collaudo nei confronti della impresa esecutrice, mentre è in corso di definizione il collaudo nei rapporti Ente-Stato.

Giova ricordare che sono state concluse le operazioni di consegna provvisoria alla Provincia di Arezzo dell'intero nuovo tracciato della strada della Bisolla: ciò ha consentito l'aumento a m. 377 s.l.m. del livello d'invaso di Montedoglio - secondo il nostro Programma - e la sommersione del tronco sostituito della ex SS. 3 bis Tiberina.

e) I^o lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: I lavori sono stati da tempo ultimati dall'impresa Maltauro di Vicenza e già negli anni precedenti è stato attivato un parziale servizio irriguo. Il collaudo nei confronti della impresa Maltauro, esercitrice dell'opera, è già stato effettuato, mentre è in corso di perfezionamento il collaudo Ente-Stato con rendicontazione finale degli espropri.

Dagli atti di collaudo risulta:

- Lavori	£. 9.073.462.195
- Espropri (provvisori)	" 364.690.896
- Revisione prezzi	" 7.140.469.305
- I.V.A. (aliquote varie)	" 2.792.907.008
- Spese Generali	" 2.271.992.570
- Oneri finanziamento	" 186.182.883
	<u>£. 21.829.704.857</u>

Con D.M. 4.12.1997 N. 8508 è stato approvato l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 410.000.000
- I.V.A. 20 %	" 82.000.000
- Spese generali 10,666%	" <u>43.730.000</u>
	<u>£. 535.730.000</u>

f) II^ lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: con contratto 11 febbraio 1991 n.1891 erano stati affidati all'associazione temporanea d'impresе fra la S.a.s Calzoni Lamberto, la S.r.l. Mannocchi e la S.r.l. S.A.P. i lavori di realizzazione del secondo lotto di adduzione dal Singerna per l'Alta Val Tiberina Umbro-Toscana.

Il relativo progetto era stato approvato e finanziato con D.M. 12 dicembre 1989 n.8651 e 26 gennaio 1991 n. 8066. Entro il 1997 era stato emesso il 7° stato di avanzamento che contabilizzava i lavori al 3 giugno 1997:

Dagli atti risulta:

- Lavori e forniture	£. 4.300.000.000
- espropriazioni	" 324.870.750
- Spese generali 16%	" 753.445.619
- I.V.A. 19%	" 849.060.159
- Oneri di finanziamento 1%	" 47.414.616
- Revisione prezzi	" 150.000.000
	<u>£. 6.424.791.144</u>

Per motivate ragioni tecniche nel primo scorcio del 1993 era stata predisposta una perizia suppletiva per il completamento delle opere. Detta perizia era stata restituita in data 24 febbraio 1994 per modifiche ed integrazioni prescritte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In data 9.05.1995 è stata ripresentata all' istruttoria la nuova perizia suppletiva che, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell' Ente con provvedimento N.233 del 28.04.1995, è stata approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La perizia di variante e suppletiva è stata approvata dal Ministero con D.M. n.8225 in data 17.6.1996.

I lavori sono ripresi nel luglio del 1999 e successivamente sospesi di nuovo a causa di movimenti franosi manifestatesi sulle scarpate dei serbatoi di compenso n. 11 e 12. Nel settembre 1999 è stata elaborata una nuova perizia suppletiva con finanziamento aggiuntivo di £. 200.000.000 assentito dal Ministero. Attualmente la perizia è in corso di istruttoria.

Con D.M. 30.06.1998 N. 8262 è stato approvato, con imputazione sul Decreto di finanziamento, l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 390.000.000
- I.V.A. 20 %	" 78.000.000
- Spese generali 10,666%	" 41.597.000
	<u>£. 509.597.000</u>

g) I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana: I lavori, approvati con D.M. 26 luglio 1990 n. 8343 e affidati all' A.T.I. Lodigiani - CMB, per quanto riguarda i lavori principali, e all'impresa PREFER (FR) per quanto riguarda i lavori del ponte tubo sul Fiume Arno, risultano finanziati come segue:

- finanziamento F.I.O. 1989(DM 26.7.90 n.8443)	£.	5.390.000.000
- finanziamento F.I.O. 1992(DM 28.5.92 n.8297)	"	4.000.000.000
- finanziamento F.I.O. 1993(DM 20.5.93 n.8381)	"	10.610.000.000
- finanziamento M.A.F. (DM 30.12.91 n.8736)	"	14.500.000.000
	£.	34.500.000.000

E' stato emesso il 14° stato di avanzamento a tutto il 15.10.1998.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£.	22.620.638.016
- Espropri	"	329.312.084
- Spese Generali 13%	"	3.073.398.754
- I.V.A. 19% e 20%	"	4.563.848.975
- Oneri di finanziamento 1%	"	272.496.968
- Revisione prezzi	"	1.386.710.219
	£.	32.246.405.016

Ad oggi i lavori sono ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale.

h) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, affidati all'impresa S.A.I.N. spa di Roma con contratto in data 6.07.1995 n. 1964; approvati con D.M. 19.07.1993 n. 8426 per l'importo di £. 31.430.000.000 sono stati consegnati in data 20.07.1995.

E' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996:

Dagli atti risulta:

- Lavori e indennizzi	£.	4.304.537.203
- Espropri	"	210.541.750
- Spese generali 13%	"	586.960.263
- I.V.A. 19%	"	817.862.069
- Oneri di finanziamento 1%	"	50.371.173
	£.	5.970.272.458

I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento.

i) Lavori del 3^ stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8419 del 22.11.1995 per l'importo complessivo di £. 42.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Ferrocemento-Recchi di Roma ora Condotte d'acqua. Ente il 1999 è stato emesso il 2° stato di avanzamento.

Dagli atti risulta:

- Lavori	£.	6.300.000.000
- Espropri	"	323.859.000
- I.V.A. 20 %	"	1.260.000.000
- Spese generali 10,666%	"	<u>861.101.670</u>
	£.	<u>8.744.960.670</u>

l) Diga Montedoglio - centralina elettrica

I lavori, approvati con D.M. 19.06.1996 n. 8116 per l'importo complessivo di £. 2.450.000.000 sono stati affidati all'impresa Hydrowatt di Ascoli Piceno e sono attualmente in corso.

Dagli atti risulta:

-Lavori	£.	300.000.000
-I.V.A.	"	60.000.000
Spese generali 15%	"	<u>45.000.000</u>
	£.	<u>405.000.000</u>

m) Completamento espropri Canale Battagli

Il completamento delle espropriazioni del Canale Battagli è stato finanziato con D.M. 8296/8501 del 16.12.1999 per l'importo complessivo di £. 1.350.849.900 così suddiviso:

-Espropriazioni	£.	1.205.540.000
-I.V.A.	"	48.866.700
Spese generali 8%	"	<u>96.443.200</u>
	£.	<u>1.350.849.900</u>

Sono in corso le procedure per la stipula dell'atto di mutuo.

B - SISTEMA CHIASCIO

n) Diga sul fiume Chiascio: affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori, avviati il 14 maggio 1981, hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti. Con D.M. 27.03.1997 è stata approvata la perizia di variata distribuzione senza aumento di spesa ed emesso il 36° stato di avanzamento che comprende la rendicontazione finale dei lavori principali (Impregilo ex Lodigiani) nonché di tutti gli altri lavori e spese sostenute dall'Ente fino al 14.10.1997 secondo il seguente quadro:

- Importo lavori Opere complementari e metalliche	£. 58.499.701.817
- Espropriazioni	" 12.981.102.107
- Revisione prezzi	" 44.107.222.265
- I.V.A.	" 17.990.862.427
Spese generali	" 16.141.131.873
- Oneri di finanziamento	" 1.317.008.792
	<u>£.151.037.029.281</u>

Di conseguenza è in corso la collaudazione dei lavori principali e sono in via di completamento quelli accessori sulla base di quanto autorizzato con il D.M. sopra richiamato.

o) Con contratto in data 19 luglio 1995 n. 1965 sono stati affidati all'impresa DE LIETO spa di Napoli i lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio, approvati e finanziati con D.M. 19.7.1993 n. 8547 nell' importo di £. 96.000.000.000.

E' stato emesso l' 11° stato di avanzamento per lavori a tutto il 7 ottobre 1999 nelle seguenti risultanze:

- Espropri	£. 111.621.220
- Lavori	" 21.808.570.692
- Spese generali 13%	" 2.953.818.512
- I.V.A. 19% e 20 %	" 4.422.491.839
- Oneri di finanziamento 1%	" 256.754.994
- Pozzo di areazione	" 801.488.949
	<u>£. 30.354.746.206</u>

In data 1 ottobre 1998 i lavori sono stati sospesi per la presenza di gas in galleria in concentrazioni superiori a quelle previste dalla normativa di sicurezza. Su specifica autorizzazione ministeriale è stata predisposta una perizia per l'esecuzione di pozzi drenanti per ridurre la presenza di gas in galleria per poter riprendere i lavori. La perizia è stata recentemente approvata ed i lavori sono stati ripresi in data 20.04.1999

p) In relazione al D.M. n.8563 del 30.12.1994 sono stati appaltati all'Impresa IACES di Agrigento i lavori di completamento della sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio. Le opere sono state ultimate e nell'ottobre 1998 è stata presentata una perizia di variata distribuzione di spesa recentemente approvata secontò le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 3.129.908.700
- Lavori complementari	" 553.510.371
- Impianti elettrici	" 400.000.000
- Spese generali 16%	" 653.347.051
- I.V.A. 19% e20%	" 794.866.217
- Oneri di finanziamento 1%	" 47.367.661
	<u>£. 5.579.000.000</u>

I lavori sono in fase di collaudo finale.

q) In relazione al D.M. n.8506/8642 del 7.12.1989 e successivi (che assicurano un finanziamento complessivo di lire 13 miliardi) con contratto 31 maggio 1991 erano stati consegnati all'associazione temporanea di imprese fra il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti e la S.r.l. Romizi Costruzioni i lavori di costruzione della strada Franciscana in sostituzione di un tratto di strada interessato dalla sede della diga.

Nell' anno 1995 si erano verificati danni notevoli per eventi di forza maggiore tra le sezioni 108-110 ed in prossimità del viadotto Contra: la relativa perizia di sistemazione è stata approvata con D.M. n.8579 in data 19.12.1996 e conseguentemente ultimati e collaudati i lavori. Con D.M. 8631 del 23.12.1998 è stata approvata la perizia di variata distribuzione di spesa per il pagamento della revisione prezzi, dell' I.V.A. e dei lavori complementari secondo le seguenti risultanze:

- Importo lavori	£. 8.200.190.412
- Espropri	" 335.175.230
- Iva	" 1.785.257.435
- Spese generali 15%	" 1.369.707.829
- Oneri finanziamento 1%	" 117.629.314
- Revisione prezzi	" 1.192.039.780
	<u>£. 13.000.000.000</u>

Con D.M. 30.06.1998 N. 82632 è stato approvato l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa secondo le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 595.000.000
- I.V.A. 20 %	" 119.000.000
- Spese generali 10,666%	" 59.500.000
	<u>£. 773.500.000</u>

4. Come è noto, in carenza di adeguati trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero, l'Ente da molti anni è stato costretto a commisurare il proprio bilancio alle aliquote di spese generali sui lavori eseguiti in concessione dello Stato: peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati. E ciò è tanto più grave in quanto l'Ente aveva dimostrato in passato di essere in grado di gestire annualmente l'esecuzione di lavori per importi decisamente superiori rispetto a quelli verificatisi negli anni più recenti.

Se ai fattori negativi di carattere generale si aggiungono gli eventi straordinari verificatisi nella realizzazione delle opere sotto specificate (eventi che hanno determinato l'impossibilità di rispettare i tempi ed i programmi d'esecuzione previsti) si comprende come la gestione 1998 possa presentare un consistente disavanzo:

- 1) Lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio (elencati sotto la voce o) , già fermati nel 1998, hanno subito ulteriori fermi nella prima parte dell'esercizio 1999. Infatti, prima la presenza di gas nella misura di circa il 2% in volume ha obbligato alla sospensione dei lavori per la messa in sicurezza con la dotazione di un adeguato impianto di ventilazione (26.2.98-18.5.98), successivamente a seguito dello scoppio verificatosi sempre per la presenza d'altissimo concentrazione di gas sono stati ulteriormente fermati dal 1 ottobre 1998 e ripresi alla fine di primo quadrimestre 1999.
- 2) Lavori del 2^ stralcio del 1^ e 2^ sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana Chiascio (elencati sotto la voce h) . I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. L'esercizio 1999 non ha prodotto alcuno stato di avanzamento, con la conseguente perdita per l'Ente della propria quota di spese generali.

Inoltre si deve tener conto del sensibile rallentamento dell'intera attività dell'Ente, ivi compresa quella concernente l'avvio e la realizzazione di nuove opere finanziate. Anche per la mancanza delle previste attestazioni.